

LA KERMESSE Giornata ricca di incontri con attori e produttori nel "Film & Music Fest" di Pascal Vicedomini

Dialoghi hollywoodiani al "Global"

DI **MIMMO SICA**

ISCHIA. Occorre che l'Italia diventi competitiva: solo in questo modo potrà diventare attraente per i produttori cinematografici stranieri. È il messaggio forte ed univoco emerso dalla conferenza "Cinema: come sostenere i giovani talenti italiani alla produzione e alla distribuzione" svoltasi ieri mattina nella sala azzurra dell'Albergo della Regina Isabella. Sono intervenuti i produttori Avi Lerner, Mark Canton, Rick Nicita, Paula Wagner, Heidi Ioe Markel, Guy East, Aurelio De Laurentiis e l'artista Paul Haggis. Ha moderato il patron del "Global" Pascal Vicedomini. Avi Lerner, che ha aperto gli studios in Bulgaria dove ha prodotto la maggior parte dei film della serie "I Mercenari", ha sottolineato che non esiste un "miracolo cinematografico bulgaro". «Il successo - ha affermato - è frutto di un lavoro serio, fatto a costi bassi perché siamo riusciti a liberarci dei sindacati che sono la grave malattia della cinematografia». Sulla stessa lunghezza d'onda Paula Wagner che ha prodotto la serie completa di "Mission Impossible". «Girare in Italia alcune scene della serie è stata un'esperienza interessante - ha aggiunto. Le maestranze sicuramente erano tra le migliori al mondo e altrettanto le location della capitale. I costi, però, sono stati molto elevati. Per in-



— Pascal Vicedomini e Freida Pinto

centivare i produttori ad investire in Italia occorre ridurre le tasse. Solo in questo modo l'Italia può competere con altre nazioni come la Spagna, la Germania, l'Inghilterra. È necessario che anche qui si possa fare ricorso al tax credits». Nel corso della discussione-dibattito si è anche affrontato il tema della disaffezione per il cinema a vantaggio della televisione. De Laurentiis ha fatto presente che da qualche anno in America i giovani tra i 17 e i 23 anni hanno cominciato a disertare le sale cinematografiche. «Di contro - ha continuato - negli ultimi tre, quattro anni si è registrata una notevole crescita di serie televisive. Il fenomeno certamente trova giustificazione nel grande sviluppo tecnologico e nel cambiamento del linguaggio che qualitativamente vede quello televi-

sivo vincente su quello cinematografico. L'asse della cultura teatrale cinematografica - ha concluso - si sta spostando sempre di più verso la televisione. Con la conseguenza che dobbiamo tutti sprovvincializzarci e imparare a nuotare in questo nuovo, grande oceano».

Secondo importante appuntamento della mattinata è stato l'"A tu per tu" con Freida Pinto, Reece Ritchie e Richard Rymond, rispettivamente i protagonisti e il regista del film "Desert Dancer", proiettato in anteprima internazionale al "Global Fest". Anche in questa occasione ha moderato Pascal Vicedomini. Il film racconta del giovane Afshin che rischia la propria vita per realizzare il sogno di diventare ballerino. La vicenda si svolge in Iran, dove la danza è considerata illegale, sullo sfondo delle proteste giovanili per le elezioni del 2009. La passione di Afshin è tale che pianifica insieme ad un gruppo di amici un'esibizione nel deserto per evitare di essere catturato. «È stata una emozione molto forte assistere alla proiezione del mio film in una location così suggestiva e ricevere tanti applausi dal pubblico presente - ha detto il regista. Nel 2010 lessi a pagina 7 del "The Sunday Times" la breve storia di Afshin che era stato arrestato in Iran, era fuggito e, dopo essere andato in Germania, era giunto a Parigi dove aveva avuto asilo po-

litico. Lo raggiunsi nella capitale francese e, dopo avere parlato con lui per ore ed ore, decisi di fare il film. L'obiettivo che vogliamo raggiungere è di fare conoscere meglio alla gente quello che succede in Iran». Freida Pinto, bella e brava, ha raggiunto la notorietà con "The Millionaire" con il quale ha debuttato nel 2008. «Dopo quel film uno degli ostacoli principali per me era di entrare definitivamente a fare parte del cinema internazionale. Ci sono, infatti, alcuni stereotipi da superare se si appartiene, come me, ad una minoranza. Da sempre si identifica il popolo indiano con l'idea di povertà e di violenza, ma in India non c'è solo sofferenza o almeno c'è in India al pari di altri paesi di tutto il mondo. Io sono cittadina del mondo e non bisogna pensare agli artisti indiani per ricoprire solo un particolare tipo di ruoli. Un'attrice è un'attrice, non bisogna cadere nei soliti cliché. Ho girato anche il film di Terrence Malick "Knight of Cups", con Natalie Portman, Christian Bale, Cate Blanchett. Non ha ancora una data di uscita e verrà distribuito in Italia dalla Adler Entertainment. «Prossimamente - ha concluso-girerò un nuovo film e spazzerò tutti quelli che sono abituati a vedermi nel ruolo che ho ricoperto in "The Millionaire". In quel film serviva un tipo di ragazza particolare, ma sono pronta a interpretare ruoli diversi».

Nel pomeriggio c'è stato il secondo "A tu per tu" con Chiwetel Ejiofor, il protagonista di "12 anni schiavo" il film di Steve McQueen uscito lo scorso anno. L'attore inglese ha conversato con i giornalisti. «Questo film - ha dichiarato - mi ha dato molta visibilità e ha costituito per me una splendida esperienza. Ho lavorato con attori stellari diretti da un cineasta eccezionale. Steve, infatti, crea sul set un'atmosfera familiare che è unica per la mia esperienza di attore. Ed è questa la sensazione più bella che mi resta del film. Per quanto riguarda il contenuto, la storia sebbene ambientata nel 1841, è di estrema attualità in quanto tuttora, in tutte le parti del mondo ci sono segni di schiavitù». Sulle voci che lo vogliono protagonista di un prossimo James Bond ha dato una chiara smentita: «Non c'è nulla di vero». Circa la possibilità che si dia in futuro alla regia, ha dichiarato: «Ho già diretto due miei cortometraggi e non escludo che un domani possa curare la regia di miei lavori. Occorre, però, che in me ci sia una forte motivazione». Sulla violazione della sua privacy in conseguenza del successo ottenuto ha detto con semplicità e naturalezza che «entro i limiti del lecito le conseguenze della notorietà sono inevitabili e vanno accettate». L'attore, nel corso della serata, è stato premiato con l'Ischia Award Actor of the Year.

PRESENTATA A ROMA LA 44ª EDIZIONE DEL FESTIVAL CHE SI SVOLGERÀ DAL 18 AL 27 LUGLIO

Tutto pronto per il "Giffoni Experience 2014"

DI **MARIDI SESSA**

NAPOLI. Grande emozione per l'anteprima ufficiale della 44ª edizione del "Giffoni Experience", in programma a Giffoni Valle Piana dal 18 al 27 luglio. L'evento, svoltasi ieri mattina a Roma nella sede del Gianicolo dell'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù", ha visto la partecipazione di Claudio Gubitosi e di Pietro Rinaldi, rispettivamente, Direttore artistico e Presidente del Giffoni Experience affianco ad Alfonsina Novellino Presidente di Aura, espressione sociale del festival di Giffoni ed al giornalista Tonino Pinto. Ad aprire la giornata, ricca di animazioni e spettacoli dal vivo per i piccoli pazienti del "Bambino Gesù", la "Baracca dei Buffoni" che ha inscenato uno spettacolo poetico ed itinerante dal titolo "Tra le nuvole", con personaggi unici e surreali che hanno accompagnato gli spettatori in un mondo incantato, stupendoli con coreografie assolutamente originali. Cinque nuvole, rappresentate con ombrelli e veli indossate da altrettanti clown bianchi, hanno danzato nel parco al suono della soave musica di un carillon. A seguire, la performance artistica dell'autore e compositore Vincenzo Incenzo che ha interpretato alcuni dei suoi più celebri brani, accanto ai Professori ed agli artisti del Teatro San Carlo di Napoli che si sono esibiti in un bellissimo

concerto. Particolarmente gradita dai piccoli pazienti dell'Ospedale Pediatrico romano, la proiezione, per gentile concessione della Disney Italia, nella ludoteca di "Frozen - Il Regno di Ghiaccio", film 2013, diretto da Cris Buck e Jennifer Lee, ispirato alla fiaba di Hans Christian Andersen "La Regina delle Nevi". Prodotto dalla Walt Disney Animation Studios e distribuito dalla Walt Disney Pictures, il film, si è aggiudicato due Oscar: Miglior film d'animazione e Miglior Canzone (Let it Go). Ed ancora, la consegna ufficiale

del "kit del giurato" nelle mani di alcuni pazienti del "Bambino Gesù" che anche quest'anno costituiranno parte della giuria del Festival per vivere un'esperienza indimenticabile insieme ad altri coetanei. «È un rapporto ormai consolidato - ha spiegato Giuseppe Profitti, Presidente del Bambino Gesù - quello che ci lega al Giffoni Film Festival ed all'associazione Aura, cui siamo grati per l'attenzione e la generosità puntualmente evidenziate verso i nostri pazienti. Ciò che ci accomuna, è l'impegno non solo per la

salute dei bambini e dei ragazzi, ma anche per il loro benessere psicologico ed emotivo, per il loro percorso di crescita culturale ed educativa e, sotto quest'ottica, il cinema rappresenta senza dubbio, uno strumento fondamentale». Anche in questa edizione verrà assegnato il "Premio Ospedale Bambino Gesù" al film in concorso che si sarà "contraddistinto per avere raccontato con sensibilità, verità e delicatezza il mondo dei bambini, i loro sogni, e le loro aspirazioni; per avere riaperto nello sguardo degli adulti la fiam-



— Claudio Gubitosi con il pupazzo di Richard Gere

ma antica e vibrante dell'effervescenza infantile". Dopo il suo debutto "romano", il Festival prenderà il via a Giffoni Valle Piana (Salerno), il 18 luglio con migliaia di giurati provenienti da ogni parte del mondo. E sarà proprio Aura ad inaugurare, in quella data, la 44ª edizione del Giffoni, con la manifestazione by WeFly! Team, ovvero l'esibizione aerea dell'unica pattuglia acrobatica al mondo composta da piloti disabili che volano su aerei ultraleggeri modificati: Alessandro Paleri (leader), tetraplegico dal 1987 e Marco cherubini (gregario sinistro), disabile dal 1995, coadiuvati dall'istruttore Erich Kustatscher, gregario destro, l'unico non disabile del gruppo, sorvoleranno i cieli di Giffoni Valle Piana dando vita ad uno spettacolo emozionante per la precisione e l'accuratezza tecnica con cui disegnano in cielo evoluzioni in forma serrata.

LA COMMEDIA CINEMATOGRAFICA DIRETTA DA LUCIO CIOTOLA E FABIO MASSA

"Vacanz... ieri", prosegue il tour



NAPOLI. Dopo la proiezione di ieri sera all'"Ischia Global Film & Music Fest" al cinema Vittoria. Domani al "Vieste Festival", giovedì a Nettuno con la consegna di un riconoscimento a Carlo Crococo, sabato alla presenza di tutto il cast sarà alla Mostra d'Oltremare (ore 21). La pellicola diretta da Lucio Ciotola e Fabio Massa. Nel cast oltre i due registi, ci sono Luciana De Falco, Daniela Cenciotti, Lello Radice, con la partecipazione di Patrizio Rispo, Salvatore Misticone, Ernesto Lama, Antonio Fiorillo, Anna

Capasso, Antonio Ottaiano e la partecipazione straordinaria di Carlo Crococo (nella foto). La pellicola è ambientata in estate periodo in cui tutti hanno bisogno e voglia di una vacanza. Anche i coniugi Scannapieco, napoletani doc, con mille difficoltà economiche e con tre figli e nonno sulle spalle decidono che è il caso di staccare un pò la spina. Si sceglie la cosiddetta partenza intelligente per raggiungere i parenti in vacanza. Incontri/scontri animeranno un'estate calda come non mai. Non tutte le vacanze riescono con il buco...